FINCANTIERI
Cantieri Navali Italiani S.p.A.
DIREZIONE CORPORATE

VERBALE 6/10 CO-ITS

DATA: 07 gennaio 2010

COMPILATO DA CO-ITS - Galassi

VERBALE RIUNIONE DEL:	**07-01-2010**
OGGETTO:	**Incontro presso AP Napoli**
	(rif. verbale precedente 544/09)
PARTECIPANTI:	Autorità Portuale: ingg. Cascone e Bracci Laudiero
	Fincantieri: ingg. Galassi, Di Mauro, Terracciano
	Comune C. di Stabia: ing. Calì
	Studio Fontolan: ing. Fontolan

DISTRIBUZIONE – CO, ST e presenti

OGGETTO	OSSERVAZIONI DI RILIEVO	DECISIONI PRESE E DATA DELLA LORO ATTUAZIONE	ENTI INTERESSATI
Documentazioni	L'ing. Cascone consegna, come da verbale precedente, la carta morfologica con i carotaggi eseguiti dell'area portuale. L'ing. Di Mauro consegna i rilievi geologici eseguiti in occasione della realizzazione del capannone PRF-UMO. L'ing. Calì reperisce le due delibere precedentemente citate: l'una relativa al finanziamento regionale per lo studio di fattibilità, l'altra relativa all'iter procedurale per i "Grandi Progetti"		
Costi studio fattibilità	Fincantieri, a mezzo dell'ing. Fontolan, sintetizza la relazione preventivamente inviata via mail a tutti i presenti. A tal riguardo, vista la natura delle prestazioni professionali previste, ritiene che un eventuale appalto dovrebbe avere la formula "ad obiettivo" più che un tariffario ad ore di difficile valorizzazione e controllo. Poiché è opportuno suddividere l'"obiettivo" in più fasi solo al termine delle quali sarà possibile verificare se la strategia impostata è corretta, è evidente che un simile incarico è di improbabile assegnazione con la formula "a corpo". E' altresì di difficile gestione una gara estesa a numerosi professionisti, in quanto i prerequisiti non riguardano solo gli aspetti tecnici, che tra l'altro devono riferirsi ad una realtà industriale molto specialistica quale la cantieristica, ma anche aspetti procedurali e		

OGGETTO	OSSERVAZIONI DI RILIEVO	DECISIONI PRESE E DATA DELLA LORO ATTUAZIONE	ENTI INTERESSATI
	di rapporti con vari Enti e Ministeri.		
Studio di fattibilità *Fattibilità finanziaria e tecnico amministrativa*	Si concorda che dal punto di vista autorizzativo (non finanziario) la criticità più rilevante riguarda il Piano Regolatore Portuale che di fatto è inesistente, nel senso che esiste una pratica avviata nel 2000 e mai portata a compimento (causa difficoltà autorizzative presso il Ministero dell'Ambiente come per altre AP) e non è al momento reperibile un documento precedente relativo a Castellammare di Stabia (solo di recente l'area di Castellamare di Stabia è passata sotto AP Napoli). L'ing. Cascone ribadisce che è in possesso degli allegati di una votazione del 22/4/1961 della quale però non è disponile il decreto. L'ing. Fontolan al riguardo evidenzia che senza tale documentazione non è possibile percorrere la strada dell'"adeguamento tecnico funzionale" (v. L 84/94) che comunque risolverebbe unicamente le problematiche autorizzative e non il finanziamento.	Si concorda pertanto che la strada più veloce ed efficace consiste nel prendere contatti con il Ministero affinché consideri l'emissione di un decreto che richiami la Legge Obiettivo (443/01) finalizzato all'intervento specifico (bacino per Castellammare): l'esito positivo determinerebbe sia l'autorizzazione a procedere che il finanziamento pubblico. Come previsto dalla summenzionata Legge, occorre presentare uno studio di fattibilità sulla modulistica del CIPE (v. art. 161 della 443/01) con relativa valutazione economica; abitualmente viene poi o creata una "Società di Progetto" o nominato un commissario per rendere più efficace la gestione del progetto.	
	L'ing. Calì rassicura invece sulla parte relativa al Piano Regolatore urbanistico in quanto sarebbe sufficiente una delibera; evidenzia inoltre la possibilità di finanziamento europeo dell'opera se, come ipotizzato in una delle delibere esposte, l'opera rientrasse nei grandi progetti.	L'ing. Cascone effettuerà comunque ancora un ultimo tentativo di reperire il decreto del '61 relativamente al Porto (contattando il dott. Ferrante)	AP

OGGETTO	OSSERVAZIONI DI RILIEVO	DECISIONI PRESE E DATA DELLA LORO ATTUAZIONE	ENTI INTERESSATI
	Da quanto sopra appare ancora più evidente l'importanza e l'urgenza di elaborare uno studio di fattibilità quale strumento di base per tutte le ipotesi autorizzative e di finanziamento viste ("adeguamento tecnico funzionale", "Legge Obiettivo" e finanziamento europeo). Per tale motivo Fincantieri, a seguito dell'invio delle bozze di convenzioni fatte da altre AP e soggetti privati, chiede nuovamente ad AP quale debba essere l'iter per avviare il più velocemente possibile lo studio di fattibilità in modo da non mancare gli obiettivi strategici che sono alla base del documento programmatico sottoscritto da Regione, Comune, AP e Fincantieri e recepito nella delibera regionale.	l'ing. Cascone si impegna ad una verifica interna entro il 18/1 e richiede a Fincantieri di elaborare una bozza di convenzione "dedicata"; poiché le opere riguarderanno anche una parte di competenza "privata" (essenzialmente impiantistica e modifica lay-out Stabilimento), la bozza di convenzione espliciterà gi oneri di entrambe le parti.	AP FC
CONCLUSIONI	**Non si evidenziano significativi progressi nella definizione del progetto in quanto non sono ancora state definite le modalità per usufruire del finanziamento regionale per gli scopi e nei tempi imposti dagli obiettivi strategici pur condivisi.** **Si concorda pertanto di aggiornarsi telefonicamente a partire dal18/1 p.v. per conoscere la disponibilità o meno di A.P. a pervenire ad una convenzione con Fincantieri secondo le modalità illustrate nel presente e nel precedente verbale.**		